la Bibbia oggi

4 | 2022
La rivista della
Società biblica svizzera

Progetto per la raccolta fondi p. 13

La Bibbia e il calcio p. 10

Golfo Arabico

La Bibbia, la speranza e molto impegno

Testamento o lascito

La Bibbia vi ha accompagnato nella vita in un modo o nell'altro? Volete che anche le generazioni future leggano la Bibbia? Volete dare un contributo duraturo?

Con un'eredità o un lascito potete contribuire a dare una solida base finanziaria al lavoro della Società biblica. In questo modo, molte più persone potranno sperimentare la potenza liberatoria e incoraggiante della Parola di Dio nella loro vita.

Avete domande in materia di testamenti e successioni? Vi invitiamo a contattare direttamente Benjamin Doberstein, nostro direttore e giurista.
benjamin.doberstein@die-bibel.ch,
Tel. 032 327 20 27

La Società biblica svizzera è esente da imposte alla luce della sua attività senza scopo di lucro. Annualmente viene controllata da una società di revisione indipendente e vanta il sigillo di qualità del Codice d'onore. Questo marchio di qualità indipendente della Fondazione Codice d'onore attesta la qualità globale del lavoro e l'attenta gestione delle donazioni. Le donazioni sono deducibili dalle tasse secondo le norme cantonali.

Conti di donazione

IBAN Posta: CH98 0900 0000 8000 0064 4
IBAN BEKB: CH90 0079 0016 8519 6100 6

EHRENKODEX.CH · CODICE ETICO

Indice

Editoriale
3 **Le stelle brillano dappertutto**

La Bibbia nel Golfo Arabico
4 **La Società biblica del Golfo**
6 **Impegno internazionale**
8 **La Bibbia alla Coppa del Mondo**
10 **La Bibbia e il calcio**

Svizzera
11 **Conferenze della SBS, QR-code**

12 **Carta dei paesi del Golfo Arabico**

Progetto per la raccolta fondi
13 **Cosa fa la Società biblica sul campo?**

Interpretazione biblica
14 **Scegliere la vita**

Svizzera
16 **Informazioni utili**

Libreria
17 **Attualmente nell'offerta**

Dal mondo
18 **Notizie da tutti i continenti**

La Bibbia per me
20 **Michael Perreau, direttore generale dell'Alleanza Biblica Universale (ancora fino alla fine del 2022)**

Colophon

la Bibbia oggi, 67° anno, Nr. 4/2022

Editore: Società biblica svizzera (SBS)
Spitalstrasse 12, casella postale, 2501 Bienna
T + 41 32 322 38 58
contatto@la-bibbia.ch, www.la-bibbia.ch

In collaborazione con la Società biblica austriaca (ÖBG), A-1070 Vienna

Redazione svizzera: Benjamin Doberstein, benjamin.doberstein@die-bibel.ch (direzione)
Edizione in tedesco: Esther Boder, esther.boder@die-bibel.ch,
Edizione in francese: Dolly Clottu, dolly.clottu@la-bible.ch
Edizione in italiano: Scribe Biel, Raphael Grunder
Collaboratori permanenti: Miklós Nagy

Crediti fotografici: Se non ci sono altre indicazioni, le foto sono messe a disposizione dalle Società bibliche nazionali.

Foto di copertina: Distribuzione dell'opuscolo «Corona e la misericordia di Dio», in telugu

Grafica: The Fundraising Company Fribourg AG

Allegati: Appello di beneficenza

Stampa: Jordi AG, Belp

Pubblicazione: 4 × anno in tedesco e francese / 2 × anno in italiano, tiratura: tedesco 9000 es., francese 4500 es., italiano 2000 es.

ISSN: 2673-8759

Prezzo: CHF 8.–

Cambiamento di indirizzo: se desidera apportare delle modifiche, può scrivere all'indirizzo contatto@la-bibbia.ch.

Protezione dei dati: se non desidera più ricevere informazioni da parte nostra, può opporsi all'utilizzo dei suoi dati personali presso la SBS.

Copyright: tutti i diritti sui testi e sulle foto pubblicati dalla SBS sono riservati. Qualunque riutilizzo necessita l'autorizzazione della SBS ed è permesso soltanto previa menzione del copyright.

Pagina 14, 15, 20: L'autore/l'autrice sostiene la propria opinione personale, che non corrisponde necessariamente a quella della redazione.

Schweizerische Bibelgesellschaft – Société biblique suisse

«Ma da te, o Betlemme, Efrata, piccola per essere tra le migliaia di Giuda, da te mi uscirà colui che sarà dominatore in Israele.»

Michea 5,1

Le stelle brillano dappertutto

Egregio lettore, distinta lettrice,

nel Vangelo di Matteo leggiamo come gli astrologi d'Oriente si misero alla ricerca del Re appena nato. Sono «magi», scienziati e saggi del loro tempo. Allo stesso tempo, rappresentano i pagani, cioè tutti i non ebrei. Già alla nascita di Gesù, il loro cercare e trovare è un segno evidente che l'incarnazione di Dio non era solo per gli ebrei, ma per tutti i popoli.

Questa ricerca inquieta fortemente il re Erode. Ed è una storia che si ripete. Se al giorno d'oggi la gente nella regione del Golfo Persico cerca Cristo, la classe dirigente si spaventa. Non può vietare completamente, ma può limitare fortemente la libertà individuale. In questo ambiente opera la Società biblica della regione. Le invitiamo a leggere in questa rivista come, in condizioni avverse, si sfrutta ogni opportunità per portare l'incoraggiante messaggio del Vangelo alle persone, che siano esse dei lavoratori migranti sfruttati o dei visitatori della Coppa del Mondo.

Le auguriamo una lettura avvincente e un periodo dell'Avvento meditativo, nella certezza che Cristo non smette mai di venire nel nostro mondo.

Cari saluti

Benjamin Doberstein

Siamo felici di ricevere qualunque reazione alla rivista. Scriva una lettera all'indirizzo e-mail contatto@la-bibbia.ch oppure per posta a Società biblica svizzera, casella postale, 2501 Bienna. Grazie mille!

La Società biblica del Golfo

Hrayr Jebejian, direttore della Società biblica del Golfo, ci ha presentato il suo istituto e il suo lavoro complesso e dalle mille sfaccettature in un'intervista via zoom.

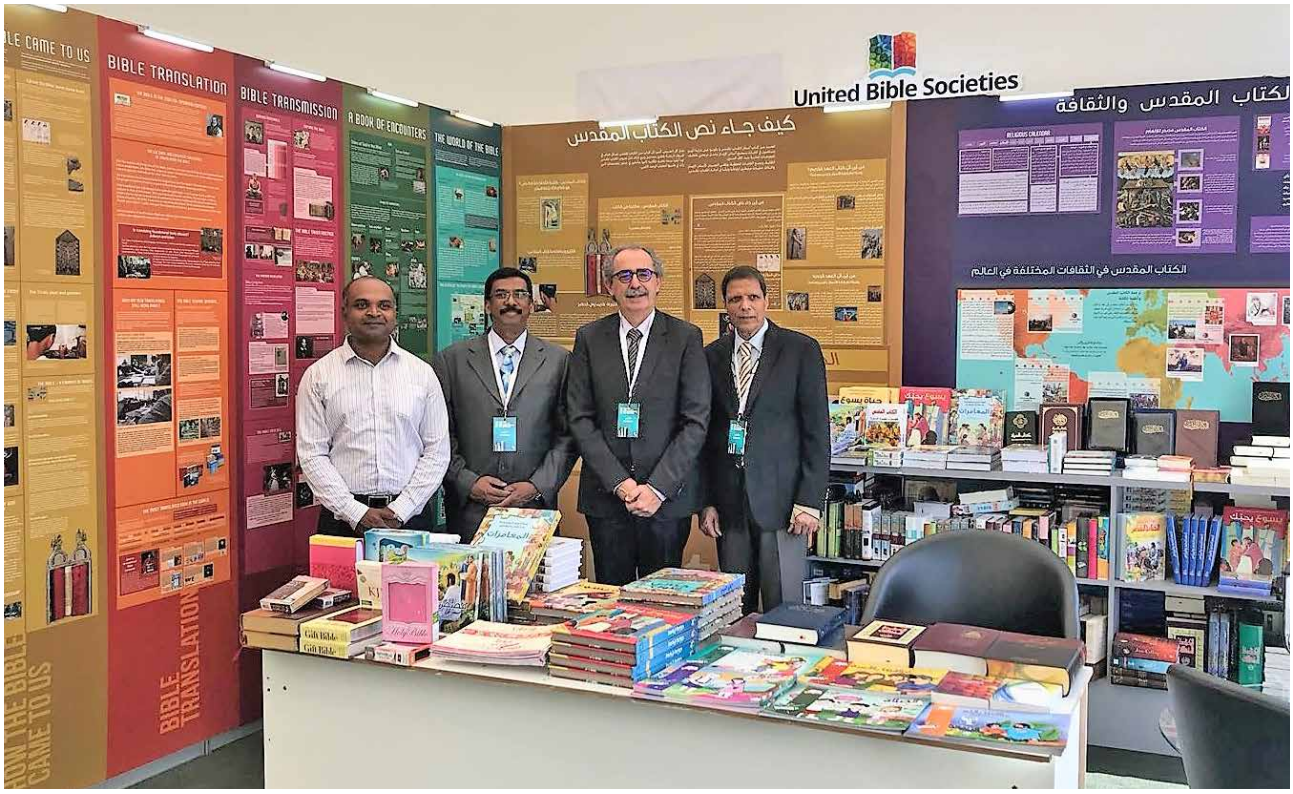
La Società biblica del Golfo (SBG) è responsabile di sette Paesi della Penisola Arabica: Kuwait, Arabia Saudita, Bahrain, Qatar, Oman, Emirati Arabi Uniti (EAU) e Yemen. È una piccola federazione mondiale, per così dire, perché lavora per sette Paesi contemporaneamente sotto la stessa gestione. Dal 2012 la SBG fa parte dell'Alleanza Biblica Universale ABU.

L'Islam è la religione ufficiale in tutti questi Paesi arabi. Oggi i cristiani sono tollerati e considerati ospiti, ma dal IV secolo d.C. in questi Paesi c'erano cristiani prima dell'irruzione dell'Islam nel VII secolo. Con i navigatori, i cristiani tornarono nel XV secolo e, dal XVIII secolo fino agli anni 70 del XIX secolo, il Golfo Persico fu sotto la sovranità britannica. Nonostante tutti gli sforzi, le chiese cristiane sono ancora oggi viste come «straniere».

150 nazionalità nel Golfo Persico

Secondo le statistiche, nel Golfo Persico vivono circa 150 nazionalità diverse. I quattro Paesi con il maggior numero di stranieri rispetto alla popolazione locale sono Qatar, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Bahrain. Negli Emirati Arabi Uniti, ad esempio, il 90 % della popolazione è costituita da stranieri, quindi difficilmente si incontrano persone del posto. Poiché questi Paesi sono molto ricchi di risorse naturali, hanno bisogno di mano d'opera. Per questo motivo molti lavoratori provenienti dall'Asia e dall'Africa vengono a lavorare in questa parte del mondo. Nel Golfo Persico vengono chiamati «lavoratori migranti». Sono anche chiamati «colletti blu» quando lavorano nell'edilizia, nei ristoranti o con i taxi, mentre gli stranieri accademici come medici, insegnanti, ingegneri, ecc. sono

Fiera del libro Bahrain 2018



chiamati «colletti bianchi». Le donne lavorano soprattutto come domestiche. Le agenzie che portano i lavoratori nel Golfo Persico sequestrano i loro passaporti non appena arrivano all'aeroporto. Poi vengono alloggiati in campi di lavoro: grandi aree un po' fuori città, dove 5-6 persone vivono in piccole stanze, una accanto all'altra, e ovunque vigono solo condizioni molto precarie. Il loro reddito è molto basso, va da 150 dollari a un massimo di 250 dollari al mese, e i lavoratori non vengono pagati regolarmente. I soldi servono a finanziare la propria vita e di solito anche quella delle loro famiglie, che sono rimaste nel paese d'origine.

È in questo ambiente di comunità, gruppi linguistici e culture diverse che la Società biblica opera nei Paesi del Golfo Persico.

I Centri biblici

Il governo mette a disposizione delle chiese un terreno. Solo le chiese riconosciute ufficialmente ottengono un lotto di terra. Si tratta della Chiesa evangelica, della Chiesa anglicana, della Chiesa cattolica, della Chiesa copta, della Chiesa greco-ortodossa e della Chiesa indiana Mar Thoma. Le chiese possono celebrare le loro funzioni e le loro messe solo all'interno del loro complesso edilizio. Il governo proibisce qualsiasi forma di evangelizzazione, soprattutto rivolta alla popolazione locale.

La Società biblica lavora per le chiese per sostenere la vita cristiana in questa parte del mondo. Ha quindi stabilito la sua sede in questi complessi e ha aperto dei piccoli centri biblici in Kuwait, in Bahrein, in Qatar, negli Emirati Arabi Uniti e in Oman. Per la SBG è una priorità assoluta avere sempre a disposizione Bibbie e altra letteratura cristiana, dato che lavora in una «società circoscritta». All'interno dell'ABU esiste un codice di condotta che prevede il rispetto delle leggi dei Paesi in cui si lavora. Nel Golfo Persico si chiede il permesso ogni volta che si importano delle Bibbie. Quindi ogni singola Bibbia che arriva negli Stati del Golfo Persico attraverso la SBG arriva legalmente.

Quando si va in chiesa, si vedono persone che entrano ed escono in continuazione, perché ogni congregazione ha una certa finestra temporale, tra un'ora e un'ora e mezza, per tenere le proprie funzioni. Subito dopo è il turno della congregazione successiva. Le fasce orarie iniziano alle sei del mattino e si protraggono fino a sera il venerdì e la domenica pomeriggio. Durante la settimana, le congregazioni ottengono anche delle fasce orarie per tenere studi biblici o circoli di preghiera.

Per noi, come Società biblica, è una sfida trattare equamente tutte le nazionalità ed etnie e diffondere la Parola di Dio nella loro lingua. Non dobbiamo andare nel mondo per propagare la Parola di Dio, il mondo intero viene da noi. È questo che rende il nostro lavoro così unico.

Traduzione: Società biblica austriaca / Scribe
Redazione: Esther Boder

Centro biblico Al-Ain, Emirati Arabi Uniti

Impegno internazionale

La Società biblica del Golfo non lavora solo in diversi Paesi, ma anche per molte chiese cristiane che raggruppano mano d'opera straniera che parla diverse lingue.

La Società biblica del Golfo SBG opera per i cristiani in ambienti musulmani. Nei Paesi del Golfo persico (ad eccezione dell'Arabia Saudita), varie denominazioni cristiane come protestanti, cattolici e ortodossi sono ufficialmente riconosciute dallo stato. Ma sono pochi i cristiani che provengono dalla regione. La stragrande maggioranza delle congregazioni ecclesiastiche è composta da lavoratori migranti, provenienti soprattutto dall'Asia.

Sono milioni – e circa la metà di loro non sa leggere né scrivere. La SBG utilizza quindi diverse lingue e diversi mezzi di comunicazione per raggiungere il maggior numero possibile di persone e portare la Buona Novella nella loro vita e nella loro quotidianità.

Opuscolo di Natale 2021 della SBG

Ministero per i carcerati in Kuwait

Le comunità religiose della Chiesa evangelica nazionale del Kuwait, sotto la supervisione del «Common Council», hanno recentemente istituito un nuovo ministero per i carcerati in Kuwait. Il cappellano, con un permesso speciale del Ministro dell'Interno, può visitare una volta al mese tutti i detenuti del Paese, indipendentemente dalla loro origine. La SBG partecipa fornendo le Bibbie necessarie a questo scopo. Finora si tratta di 45 Bibbie in cingalese, 75 Bibbie in tagalog, 30 Bibbie in arabo e 20 Bibbie in telugu.

Lavoro di traduzione

Gran parte del lavoro consiste nel tradurre i materiali aggiuntivi che la Società biblica fornisce alle sue chiese, come il libro «Who is Jesus Christ?» (Chi è Gesù Cristo?), disponibile in 10 lingue asiatiche e in formato digitale in inglese, telugu, nepalese e giapponese.

Lavoro fondamentale

Con i due programmi «Story Telling» e «End 2End», la SBG svolge un lavoro fondamentale per le chiese cristiane. In molte chiese che si sono formate in base alle lingue, è urgente una migliore formazione dei leader, affinché la Buona Novella che conforta e incoraggia possa raggiungere i lavoratori immigrati spesso soli, maltrattati e lontani da casa. La Società biblica del Golfo vuole porre rimedio a questa situazione e raggiungere anche coloro che non sanno né scrivere né leggere.

L'opuscolo del programma Story Telling si intitola «Una solida base». Serve come base per la formazione alla narrazione biblica ed è rivolto ai responsabili delle chiese e ai loro colleghi. È stampato in diverse lingue, ma viene distribuito anche tramite WhatsApp e Zoom. Le note esplicative consentono anche a persone non esperte di utilizzare il libro. Questo è particolarmente importante per i cappellani che si recano nei campi dei lavoratori e vi lavorano in piccoli gruppi. Questo è stato possibile anche durante il periodo della pandemia, quando

le congregazioni non potevano riunirsi. La SBG aggiorna e migliora costantemente il manuale di narrazione biblica.

> *«Prima della pandemia da Covid si riunivano 400 persone, ora sono solo 200 persone a riunione. Si tratta di gruppi etnici Tamil e Sinhala. Circa 30 persone di lingua sinhala (o cingalese) si incontrano separatamente a metà settimana per uno studio biblico. Il rev. Samuel si occupa delle narrazioni della Bibbia in questo gruppo. Prima lo faceva la Società biblica, mentre il rev. Samuel traduceva in cingalese. Il rev. Robert riferisce: «Da quando il reverendo Samuel ha preso in mano la narrazione della Bibbia, ha adottato un approccio diverso all'insegnamento della Bibbia. Utilizza sempre il metodo con le narrazioni e, così facendo, dà materia per riflettere ai credenti.»*
>
> **Rev. Robert dei ministeri della Grazia Congregazione Int. Srilankese/Tamil, Kuwait**

End2End

Nei Paesi del Golfo ci sono circa 200 chiese di lingua telugu. Ogni settimana, 30'000 persone si riuniscono in congregazioni da 30 a 3000 persone. In un tale contesto è importante che le chiese abbiano una buona e solida struttura. La maggior parte dei credenti di queste chiese non ha conoscenze di base della propria fede. Senza un buon insegnamento di fede, non c'è progresso, non c'è un rapporto sano con Dio e non c'è una fede salda.

La SBG seleziona quindi ogni anno un certo numero di persone in una chiesa nazionale Telugu per insegnare loro le basi della fede cristiana e i suoi principi (come la Cena del Signore e il battesimo), lo studio della Bibbia, la narrazione della Bibbia e le regole per la leadership della chiesa.

Ad Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), ad esempio, la chiesa Telugu è composta da 60'000 lavoratori migranti. Lì 13 congregazioni sono guidate da un pastore non formato, mentre circa 15'000 credenti partecipano alle funzioni ogni settimana.

L'anno prossimo sarà la volta della Chiesa Telugu in Bahrain.

> ***La missione della Società biblica del Golfo:***
>
> *La nostra missione è contribuire a rendere la Bibbia accessibile a tutti e a promuovere il dialogo con essa. Come Società biblica, ispirata dall'esortazione a lavoro missionario, lavoriamo con le chiese del Golfo Persico, con le organizzazioni e con le 150 Società bibliche di tutto il mondo per portare la Buona Novella della Bibbia a comunità diverse nella lingua del loro cuore.*

Tratto da: La società biblica persica
Redazione: Esther Boder

La Philadelphia Telugu Church a Hyderabad

Il gruppo biblico si ritrova la sera, dopo una lunga giornata di lavoro dei lavoratori immigrati.

La Bibbia alla Coppa del Mondo

La fase finale della Coppa del Mondo di calcio maschile del 2022 è stata assegnata al Qatar nel 2015, dando vita a un boom edilizio nel Paese.

L'assegnazione al Qatar ha sollevato molte e varie discussioni all'epoca. Il 16 giugno 2020, Barney Ronay, giornalista sportivo di «The Guardian», ha scritto: «Qatar 2022 è un monumento alla schiavitù e dovrebbe essere abolito. [...] La costruzione delle infrastrutture per la Coppa del Mondo è costata migliaia di vite, secondo alcune stime. Vogliamo davvero sederci negli stadi a guardare il calcio?»

Molti abitanti del Qatar vedono nei lavori di costruzione il segno di una «gloriosa produttività» del sistema di lavoro «kafala» (sistema di padrini) che lega i lavoratori migranti ai loro datori di lavoro. Attualmente si stima che circa il 90% dei residenti del Qatar provenga dall'estero. Si tratta di una delle più alte percentuali di migranti rispetto ai nativi al mondo. Questo significa anche che 1,8 milioni di persone provenienti da Bangladesh, Nepal, India e altri migranti devono lavorare in condizioni molto precarie. Sul suo sito web, Amnesty International affermava l'11 agosto 2022: «Negli ultimi anni il Qatar ha avviato numerose riforme positive, in parte in risposta alla maggiore attenzione suscitata dall'assegnazione della Coppa del Mondo. Tuttavia, troppo spesso le riforme vengono attuate solo parzialmente, lasciando migliaia di uomini e donne immigrati per lavoro ancora sfruttati e abusati.»

La Società biblica del Golfo (SBG) non poteva stare a guardare. Ha quindi lanciato un progetto «internazionale», che andrà a beneficio sia dei migranti che dei visitatori della Coppa del Mondo.

In collaborazione con le chiese di migranti della capitale Doha, saranno distribuiti 18'500 Nuovi Testamenti e Vangeli di Giovanni. La BSG ha la sua sede nello stesso complesso di edifici in cui si trovano tutte le chiese e che per questo si chiama «Church City». Questo permette alla BSG di essere in costante contatto con centinaia di chiese: conosce le loro esigenze e fa del suo meglio per soddisfarle e promuovere la cooperazione.

Cinque mesi per le Bibbie in Qatar

«In Qatar, il lavoro per la SBG è incredibilmente difficile», riferisce Hrayr Jebejian, direttore della SBG. «Sia per i servizi per le chiese, sia per importare Bibbie e libri e per distribuirli. Non è affatto facile, ma Dio è sempre stato con la SBG, ad ogni passo, per soddisfare i bisogni spirituali delle comunità cristiane. Dio benedice il nostro cammino in modo molteplice. Quando ci sono degli insuccessi o degli ostacoli da superare, la nostra fede e la nostra fiducia in Dio si rafforza.»

Dopo cinque mesi di trattative e incontri con il governo, la Società biblica del Golfo ha finalmente ricevuto l'ambitissimo permesso per importare le Bibbie! Un vero miracolo!

La SBG si era rivolta a varie Società bibliche europee per ottenere i Vangeli (di Giovanni o di Marco) nelle loro rispettive lingue, ricevendo dei riscontri positivi. La Società biblica indiana, ad esempio, ha inviato a Doha i Nuovi Testamenti in varie lingue

La SBG distribuisce degli apparecchi all'energia solare per ascoltare la Bibbia.

asiatiche. La SBG ha preparato degli adesivi con il logo della Coppa del Mondo in diverse dimensioni da applicare ai libri da distribuire.

In 14 lingue

Così, 15'000 Vangeli di Giovanni sono pronti per essere distribuiti in arabo, hindi, malayalam, nepalese, cingalese, tagalog, tamil e telugu, oltre che in inglese, francese, tedesco, italiano, portoghese e spagnolo. Inoltre, 3'500 Nuovi Testamenti in inglese, hindi, malayalam, nepalese, tagalog e telugu potranno essere distribuiti ai visitatori e ai lavoratori migranti dalla SBG e dalle chiese durante l'evento previsto a novembre.

L'intero progetto non era privo di rischi. L'importazione di Bibbie è un processo lungo e difficile. Tutto è strettamente monitorato dalle autorità, soprattutto le attività legate alle chiese. Ma ora i testi biblici sono nel Paese, in attesa di essere distribuiti.

Hrayr Jebejian è entusiasta: «Speriamo, naturalmente, che altre persone oltre ai destinatari diretti vengano a contatto con i libri, perché le persone parlano ai familiari e agli amici di ciò che leggono. E quando tornano a casa dopo la Coppa del Mondo o il loro visto scade, portano con sé la loro fede e la condividono con gli altri. Quindi da questo singolo progetto può derivare un effetto incredibile.»

Tratto da: UBS
Redazione: Esther Boder

Education City Stadium

© Hatem Boukhit

La Bibbia e il calcio

Secondo voi, questo binomio può funzionare? Nell'occasione attuale abbiamo cercato di creare un legame tra di loro.

François-Xavier Amherdt come arbitro d'un incontro a Sion 1985 (Philippe_Schmid_Mediatheque_Valais_Martigny)

François-Xavier Amherdt è sacerdote attivo nel calcio svizzero e professore di teologia pratica presso l'Università di Friburgo. Ecco l'intervista.

Lei è un teologo e un sacerdote. Come è diventato un arbitro di calcio?

Mi sono sempre sentito chiamato a svolgere un ruolo di mediazione in tutti i diversi ambiti in cui ho lavorato. Poiché apprezzo il calcio come linguaggio universale e popolare, ho visto l'opportunità di legare l'essere sacerdote all'essere arbitro, adoperandomi quando due squadre sono sul campo per mostrare loro cosa li unisce, al di là del confronto diretto.

Cerca poi di incorporare i valori cristiani nelle sue decisioni arbitrali o si attiene alle regole del calcio? Ci sono dei parallelismi? E se sì, quali?

Incarno il ruolo di arbitro attivo dal 1976, quindi da 46 anni, di cui 5 in campionati superiori. Naturalmente mi sono sempre attenuto alle regole vigenti. Da un lato, ho cercato di rendere il gioco il più fluido possibile con la meravigliosa regola del «vantaggio» e, dall'altro, di proteggere l'integrità fisica dei giocatori. Nelle partite giovanili, cerco di promuovere il più possibile la lealtà e suggerisco agli avversari di stringersi la mano dopo un fallo. Come nei comandamenti biblici, le regole servono come binari per rendere possibile la «convivenza».

Due giovani calciatori

A differenza della guerra, il calcio internazionale è un gioco. L'avversario viene sconfitto senza che questo porti alla sua distruzione. Il calcio è una sorta di sostituto della guerra ed è quindi una cosa buona?

Il calcio serve sia ai giocatori che agli spettatori per frenare la loro violenza interiore e svolge un ruolo di «parafulmine», di catarsi. Gli incontri sportivi tra nazioni militarmente ostili sono sempre stati in grado di rompere la punta dell'iceberg e di far evolvere la situazione verso la distensione.

Quali emozioni le suscita la Coppa del Mondo in Qatar come teologo, cristiano e arbitro di calcio?

I miei sentimenti sono contrastanti. Da un lato, mi dispiace che il denaro e la geopolitica siano più

importanti delle considerazioni sportive nell'assegnazione delle competizioni più importanti. Il modo in cui i lavoratori vengono sfruttati e l'incommensurabile danno ecologico non mi fanno apprezzare molto questa Coppa del Mondo. Ma sosterrò la nostra nazionale con tutte le mie forze.

Il calcio o, almeno, un torneo giusto in occasione di questi Mondiali può portare a una maggiore giustizia nel mondo?

Spero vivamente che questo campionato possa promuovere il dialogo tra le sfere alte di influenza del mondo e, se tutto va per il verso giusto, portare più giustizia tra i popoli. Come è successo nell'eccellente Campionato Europeo Femminile di quest'estate in Inghilterra.

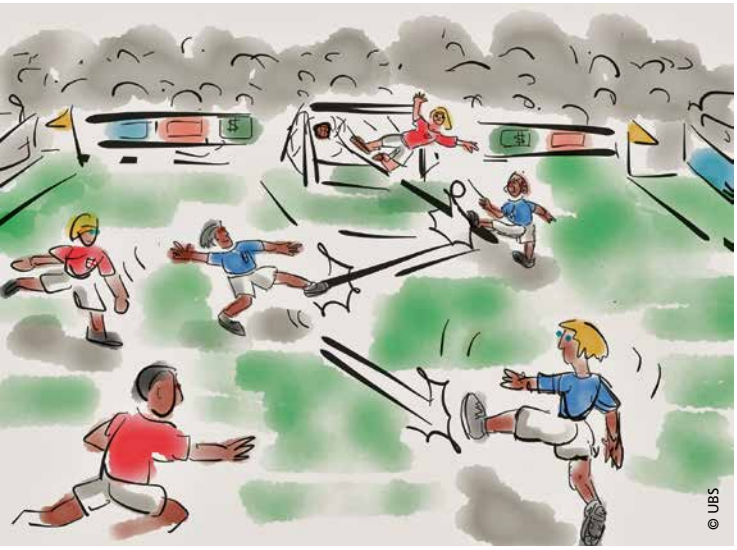
Esiste un calcio giusto?

Il calcio è giusto se gli avversari si rispettano e se giocano senza doping, senza imbrogli ed evitando i nazionalismi. Quanto all'impatto ambientale di questi grandi eventi, quella è tutta un'altra questione...

Il pastore François-Xavier Amherdt

Professore di Teologia all'Università di Friburgo
Arbitro, ispettore e istruttore nel calcio svizzero

«Il calcio», illustrazione di Dominique Donzelot (UBS)



Nebulosa Aquila

Una serie di conferenze «Più di pulviscolo di stelle?»

L'essere umano è solo pulviscolo di stelle o più? Quattro conferenze organizzate della Società biblica svizzera trattano del rapporto tra scienza, culture e religione in diverse perspettive. La prima serata ha avuto luogo in ottobre a Basilea, sul tema Galileo Galilei. A Zurigo, il 23 di febbraio 2023, la prof. Kathrin Altwegg, ci propone di ricercare la vita al di là del nostro pianeta. Le due conferenze seguendo parleranno della Bibbia e ciò che dice sull'evoluzione culturale degli umani (a Berna) e di Charles Darwin come teologo. La lingua di queste serate è il tedesco. Se vuole saperne di più: www.mehr-als-sternenstaub.ch

Le novità per i bollettini di pagamenti

Coll'introduzione del QR-code, tutte le organizzazioni come noi hanno delle difficoltà e devono fare una scelta tra le possibilità offerte. Purtroppo la scelta è adesso limitata. Per la Società biblica svizzera vuol dire che almeno l'indirizzo sul bollettino è scritto temporaneo in tedesco, perché la lingua scelta per il conto è il tedesco. La ringraziamo per la Sua comprensione e speriamo che non Le impedisce di utilizzare questi bollettini come al solito. La ringraziamo in anticipo di cuore.

Kuwait

Dimensioni: 17'820 km²
Popolazione: ca. 4,3 Mio.
Lingue: 78,1 % arabo e 21,9 % altri
Religioni: 73,3 % Islam, 16 % Cristiani, 8,3 % Hinduisti e 2,4 % altri

Bahrain

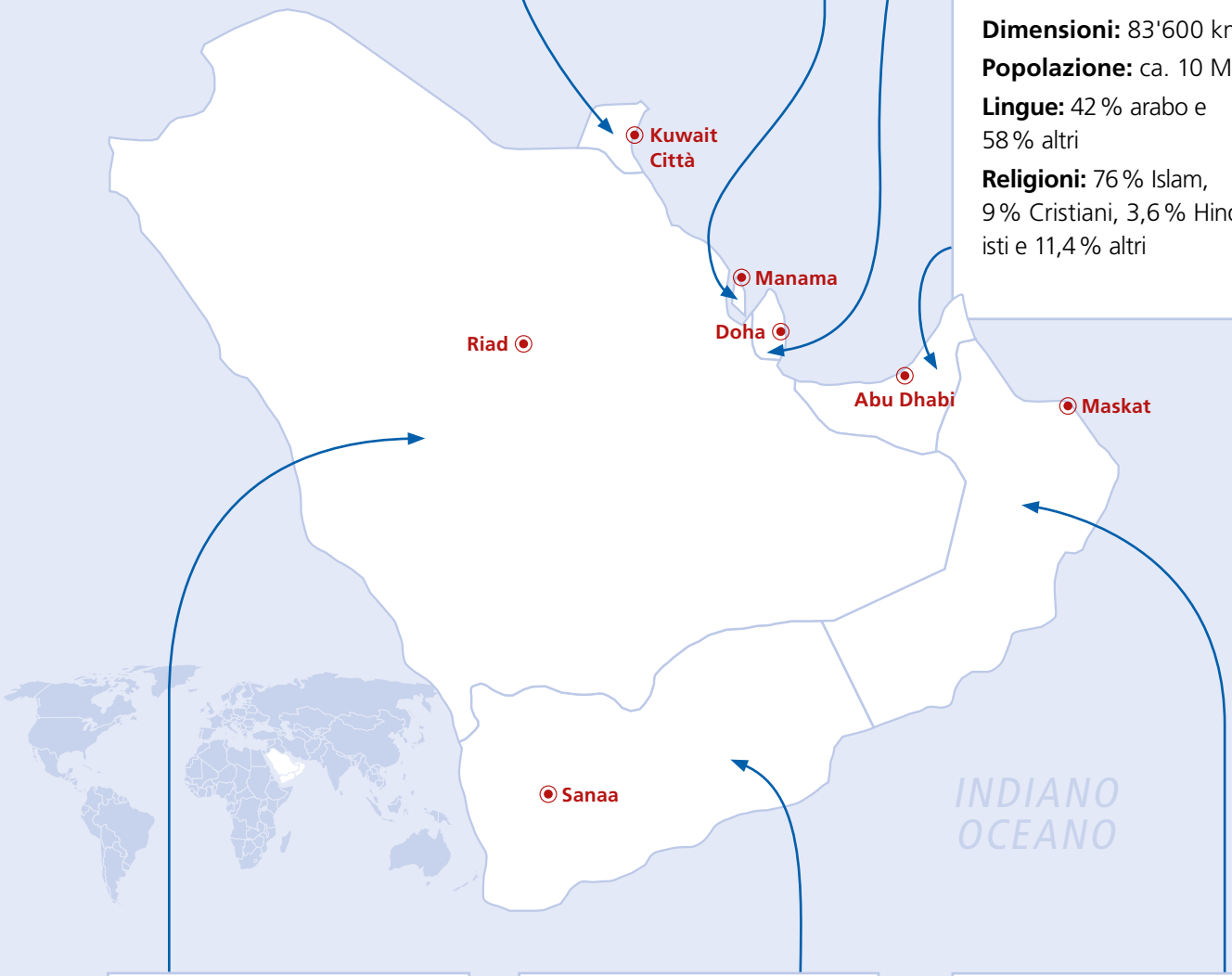
Dimensioni: 778 km²
Popolazione: ca. 1,7 Mio.
Lingue: 67,7 % arabo e 32,3 % altri
Religioni: 70,3 % Islam, 14,5 % Cristiani, 2,5 % Buddisti, 9,8 % Hinduisti e 2,9 % altri

Qatar

Dimensioni: 11'610 km²
Popolazione: ca. 2,9 Mio.
Lingue: 40,7 % arabo e 59,3 % altri
Religioni: 77,5 % Islam, 8,5 % Cristiani, 12 % Hinduisti e 2 % altri

Emirati Arabi Uniti

Dimensioni: 83'600 km²
Popolazione: ca. 10 Mio.
Lingue: 42 % arabo e 58 % altri
Religioni: 76 % Islam, 9 % Cristiani, 3,6 % Hinduisti e 11,4 % altri



Arabia Saudita

Dimensioni: 2'149'690 km²
Popolazione: ca. 35 Mio.
Lingue: 95 % arabo e 5 % altri
Religioni: 99 % Islam e 1 % altri

Yemen

Dimensioni: 527'970 km²
Popolazione: ca. 30 Mio.
Lingue: 99,6 % arabo e 0,4 % altri
Religioni: 98,5 % Islam e 1,5 % altri

Oman

Dimensioni: 309'500 km²
Popolazione: ca. 5,2 Mio.
Lingue: 76,7 % arabo e 23,3 % altri
Religioni: 76,7 % Islam e 23,3 % altri

Cosa fa la Società biblica sul campo?

In alcuni Stati del Golfo persico, fino a 90 % della popolazione è costituita da lavoratori migranti. La maggior parte di loro proviene da famiglie povere dell'Asia, sa a malapena leggere e scrivere ed è facile preda di sfruttamento e abusi. Spesso queste persone lavorano in condizioni opprimenti per sostenere le loro famiglie.

Insieme alle chiese locali, la Società biblica del Golfo (SBG) sta cercando dei modi per sostenere e incoraggiare queste persone. Ad esempio, pubblicando un libretto destinato all'alfabetizzazione degli adulti: è diviso in brevi sezioni e contiene il Sermone della montagna secondo Matteo con delle note aggiuntive. I testi sono in caratteri grandi e di facile lettura. Questo libretto viene gradualmente tradotto in diverse lingue e distribuito alle diverse chiese. L'edizione più recente è in telugu, una lingua parlata da 81 milioni di persone nell'India meridionale.

Nelle parrocchie, una persona che sa leggere e una che sa leggere male o per niente formano le squadre di lettura. Si riuniscono regolarmente durante la settimana e insieme passano qualche minuto a leggere uno o due paragrafi. In questo modo imparano la loro lingua e allo stesso tempo apprendono qualcosa su Gesù Cristo. A volte riescono poi a leggere anche le note aggiuntive e a pensare a come applicare la Parola di Dio nella loro vita. I partecipanti a questo programma migliorano le loro capacità di lettura e sono rafforzati nella fede per affrontare la dura vita quotidiana. Non si rifugiano più nella droga e nell'alcol, ma si concentrano sul guadagnarsi da vivere per la famiglia rimasta al paese e sulla comunione con le persone che la pensano come loro.

www.la-bibbia.ch/progetti

Incoraggiare le persone bisognose tramite la Bibbia e trasmettere loro forza e speranza per la vita di tutti i giorni è un grande impegno della Società biblica. Vi ringraziamo molto per le vostre donazioni, che rendono possibile tutto questo.

Scansioni il QR-Code e faccia una donazione online.
Grazie mille!

Vogliate indicare come causale «Formazione».

Conti di donazione: IBAN Posta: CH98 0900 0000 8000 0064 4 o IBAN BCBE: CH90 0079 0016 8519 6100 6

Scegliere la vita

Dr. Hrayr Jebejian condivide le sue idee della speranza e della vita.

Dopo aver reso note le regole dell'alleanza che stava per stringere con gli israeliti, Dio disse: «Io prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, affinché tu viva, tu e la tua discendenza.»

(De 30:19 Nuova Riveduta)

Questo versetto è alla base del messaggio della Bibbia: il Signore vuole entrare in una relazione contrattuale con il suo popolo. Egli mostra in anticipo le clausole del contratto, le conseguenze del rispetto delle condizioni o della rottura del contratto. Poi dà al popolo la possibilità di scegliere se entrare o meno nell'alleanza con lui. Dio vuole che Israele e tutte le nazioni scelgano la vita. «Egli vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità.» (1Tim 2:4 Nuova Riveduta) Perché un'alleanza d'amore deve essere scelta e non imposta. Quindi Dio dà al popolo anche la possibilità di rifiutare il suo amore.

Quale sarebbe la vostra scelta oggi? Rifiutare o accettare la vita che Gesù ci offre?

Sono un armeno del Libano, nato a Beirut in una famiglia cristiana. Sono cresciuto con due sorelle in un ambiente amorevole. La mia educazione cristiana è cresciuta ancora di più nella Chiesa evangelica armena. È stata come una seconda famiglia per me, dove ho potuto mettere radici profonde e che probabilmente ha determinato la mia vita: volevo servire in Medio Oriente e anche nella comunità internazionale, con la Parola di Dio che ci porta la speranza di una vita migliore. Il mio percorso di impegno per la speranza è iniziato dopo il 1975. In quell'anno è scoppiata la guerra civile in Libano e io, appena laureato, ho perso mio padre. La vita divenne così una missione per me, diventato un giovane che, al contrario dei suoi coetanei, non era più privo di preoccupazioni e problemi.

Il mio impegno non si è però limitato al periodo della guerra civile libanese. È diventato una lotta continua tra gli sconvolgimenti e le guerre etniche e settarie in Medio Oriente, le minacce dei fondamentalisti ed estremisti religiosi e la vita precaria dei cristiani e di altre minoranze nella regione. E così ho dovuto chiedermi: come posso sopravvivere in una regione come questa? Perché mi faccio carico di tutto questo mentre gli altri possono vivere in pace? Perché devo subire un interrogatorio ogni volta che viaggio? Come posso vivere una vita significativa costruita su buoni valori? Come posso trovare valori positivi in mezzo a morte, esplosioni, paura, povertà e sofferenza? Dove posso trovare la pace? Spesso mi è sembrato che la pace sia come un miraggio nel deserto: più ci si avvicina ad essa, più essa si allontana.

Il viaggio della mia vita riflette il punto di vista del teologo Walter Brüggemann sulle difficoltà e sulla speranza. Basandosi sul compito dei profeti nell'Antico Testamento, egli ritiene che il ministero profetico debba consentire alle persone di affrontare in modo specifico le loro esperienze personali di sofferenza e morte. Questo dà energia

alle persone e le riconnette alla speranza. Brueggemann spiega che la speranza aiuta gli individui a superare una disperazione apparentemente intrattabile e senza fine.

Il mio «cammino nella valle oscura della morte» mi ha portato a questa speranza unica. Mi ha aiutato a cambiare la natura della mia ricerca, a essere attivo invece che passivo, ad amare la vita e a fare cose positive, a godermi la vita anche quando provo dolore e a sperare in un domani migliore anche quando il presente è pieno di incertezze devastanti. Ho quindi deciso di scegliere la vita.

Nel mio lavoro presso la Società biblica del Golfo vengo a contatto con circa 160 nazionalità diverse in Bahrain, Kuwait, Oman, Qatar ed Emirati Arabi Uniti. Ho anche vissuto le lotte e la disperazione dei migranti e delle loro chiese nella situazione di diaspora. Il trattamento totalmente disumano da parte dei datori di lavoro e le dure sfide economiche spingono molti a prendere la strada della morte, invece di scegliere la vita, abusando di alcol, diventando tossicodipendenti, prostituendosi o suicidandosi. Questa è la realtà generale con cui la Società biblica si confronta quotidianamente. Per questo motivo abbiamo istituito diversi programmi biblici, con testi biblici stampati, con Bibbie audio o anche con studi biblici in gruppo. Con la Buona Novella, vogliamo raggiungere sia le persone istruite che quelle semianalfabete o analfabete, portare loro speranza e aiutarle a scegliere la vita!

Siamo tutti chiamati a proclamare la nuova vita in Gesù Cristo: «Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandate.»
(Mt 28: 19-20 Nuova Riveduta)

Dott. Hrayr Jebejian

Segretario generale della Società biblica del Golfo

Informazioni utili

È deceduto Werner Widmer

Werner Widmer si è spento a Binningen/BL il 16 agosto 2022 all'età di 88 anni. Dal 1999 al 2003 è stato presidente del comitato direttivo della Società biblica svizzera. Ha dato il suo contributo grazie alla sua profonda conoscenza delle finanze e della gestione delle organizzazioni. È grazie al suo aiuto che, nel 2000, abbiamo potuto realizzare il progetto di un Nuovo Testamento illustrato in vendita alla Migros e abbiamo prodotto 200'000 copie di un'edizione biblica moderna in tedesco, francese e italiano. Insieme abbiamo partecipato all'assemblea generale dell'Alleanza Biblica Universale a Midrand, in Sudafrica, nel 2000. In questa occasione Werner Widmer è entrato in contatto con i dirigenti dell'ABU, nei cui organi è stato poi ufficialmente eletto. Siamo riconoscenti per questo grande impegno a favore della Bibbia e porgiamo le nostre più sentite condoglianze alla moglie e ai parenti.

Rev. Urs Joerg, ex segretario generale
della Società biblica Svizzera

«Ho io, proprio qui, veduto andarsene colui che mi ha vista?»

Agar ha preso fiducia in Dio che le regala la speranza (Nuova Riveduta).

Questo è il motto annuale del 2023, scelto dal Gruppo di lavoro ecumenico per la lettura della Bibbia. Nel 2023 vi confronterete con i libri della Genesi, di Giobbe, dei Proverbi e di Isaia, leggerete gli evangelisti Matteo e Luca, le lettere ai Romani e ai Filippesi e quelle di Giacomo e Giuda, mentre la domenica ci saranno i Salmi.

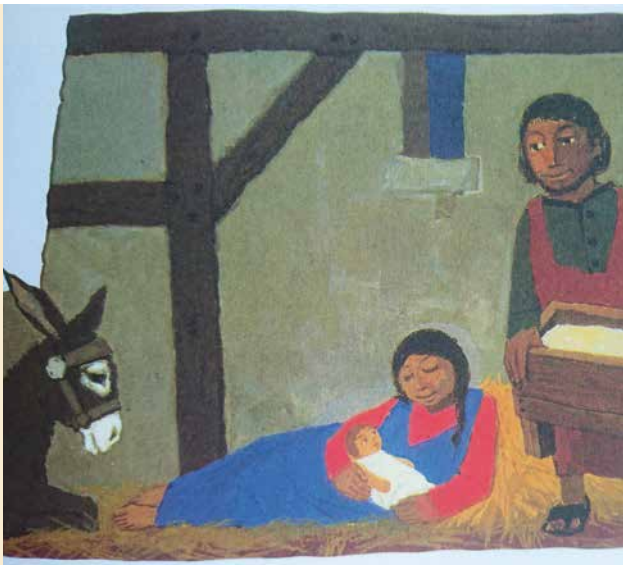
Un piano di lettura della Bibbia è allegato a questo numero. Potete richiederci degli altri esemplari telefonando al 032 322 38 58 oppure inviando un'e-mail all'indirizzo info@die-bibel.ch.

Il nostro impegno all'estero nel 2023

Nel prossimo anno, la Società biblica svizzera sarà attiva in Perù, Namibia, Armenia, Libano, Stati del Golfo e altre regioni.

I nostri migliori auguri di buone feste

Auguriamo sinceramente ai nostri lettori un buon Natale. Che le speranze dell'anno passato si confermino e si moltiplichino nel 2023!



Scena della Natività
In memoria di Kees de Kort (1934-2022), l'illustratore famoso e popolare di storie bibliche.

Attualmente nell'offerta

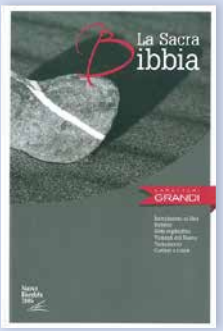
Modificazioni dei prezzi riservate

disponibili nel negozio online

Il Nuovo Testamento

Nuova traduzione dal testo greco di Giovanni Diodati
Bibbia della Riforma

Copertina rigida
Formato: 12 × 18 cm, 597 pagine
ISBN: 9788823726802, CHF 12.80



La Sacra Bibbia In Caratteri Grandi

La Bibbia Nuova Riveduta 2006

Con introduzioni ai libri, rubrica Note esplicative, varianti del Nuovo Testamento, cartine a colori.

Versione Nuova riveduta 2006
Rilegatura cartonata, grigio
Formato: 15 × 22 cm, 1'968 pagine
ISBN 9782608365118, CHF 29.90

La Bibbia mini

Versione Nuova Riveduta 2006 in un nuovo formato tascabile ideale per i giovani e da mettere in borsetta. La caratteristica di questa Bibbia è il carattere facilmente leggibile, simile a quello della versione a caratteri grandi rimpicciolito. Ogni libro della Bibbia è corredato dall'introduzione con immagine evocativa.

Rilegatura: Copertina rigida nera con elastico e scritta arancio
Formato: 85 × 125 × 35 mm, 1'940 pagine
ISBN: 9782608310170, CHF 34.50

Ordine

la Bibbia
Libreria
Società biblica svizzera

Spitalstrasse 12, casella postale, 2501 Bienna
Tel. 032 327 20 20, www.bibelshop.ch

Ordine per e-mail all'indirizzo
verkauf@die-bibel.ch – Oggetto: «la Bibbia oggi»

Titolo _____

Quantità _____ Prezzo _____

Nome / cognome _____

Nr. cliente _____ Comunità _____

Indirizzo / CAP / città _____

Telefono _____ E-mail _____

Notizie da tutti i continenti

Angola

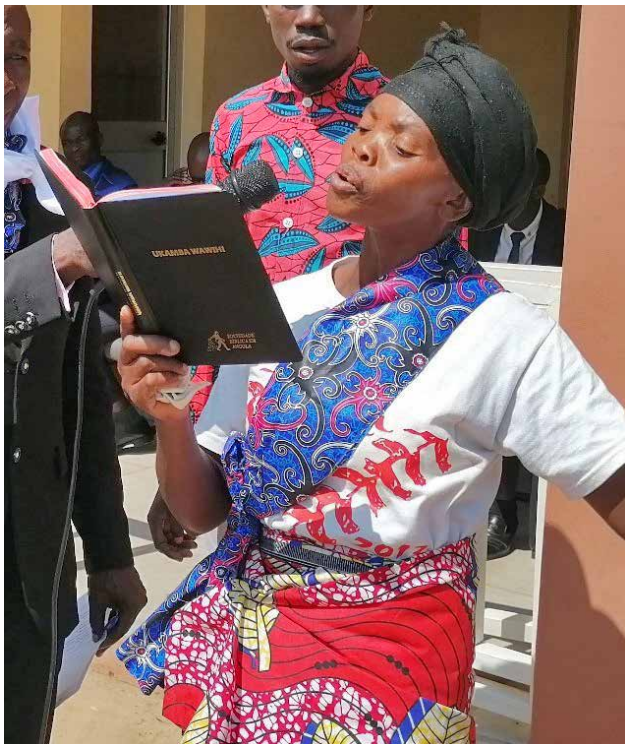
Nella provincia di Lund Nord, in Angola, i nativi imbangala hanno ricevuto il primo Nuovo Testamento nella loro lingua.

«Prima andavo in chiesa, ma sentivo che mancava qualcosa: la Parola di Dio nella mia lingua», ha confessato Rosa Miudo. Questa donna di 49 anni mostra con orgoglio il Nuovo Testamento nella sua lingua madre. Ha potuto leggerne pubblicamente alcuni brani durante la celebrazione del 12 giugno 2022. «Ho sognato questo giorno per anni!», ha aggiunto, con gli occhi che le brillavano.

Rosa e altre 500 persone si sono riunite in un edificio scolastico di Muxinda, nel nord-est dell'Angola, per celebrare la pubblicazione del nuovo libro. È stato molto impressionante quando i bambini hanno messo le copie del Nuovo Testamento in processione nei cestini fatti di foglie di banano per poterli benedire.

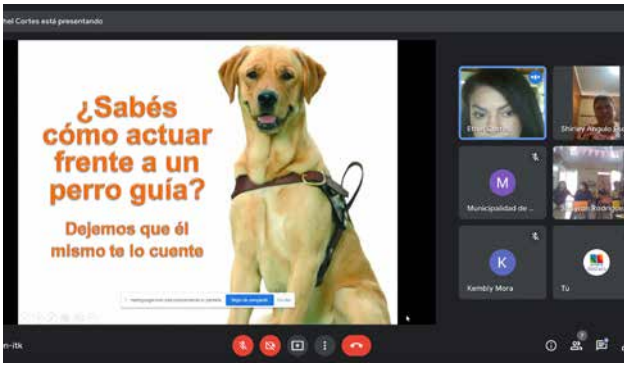
Preghiamo per la buona ricezione del Nuovo Testamento in imbangala, per il proseguimento del lavoro sull'Antico Testamento e per i corsi di alfabetizzazione in questa lingua, che inizieranno nel 2024.

Rosa Miudo alla celebrazione del Nuovo Testamento in umbangala



Costa Rica

Javier Fallas della Società biblica costaricana scrive nel suo ultimo rapporto sul lavoro con i non vedenti: Il Consiglio nazionale degli ipovedenti ci ha contattato per formare i dipendenti dei comuni di Carrillo, nella provincia di Guanacaste, Guacimo, nella provincia di Limon, e della capitale Aserrí. In queste aree rurali, la maggior parte delle comunità non dispone delle risorse e delle conoscenze necessarie per occuparsi degli ipovedenti. Siamo riusciti a formare 35 funzionari con un corso digitale. Abbiamo fornito loro conoscenze su questioni chiave, tra cui le leggi attuali che tutelano i diritti della popolazione ipovedente. Abbiamo anche mostrato diverse strategie e aiuti per dare a queste persone un ruolo attivo nella società.



Il cane per ciechi è un vero aiuto per ipovedenti. Il corso online a insegnato agli operatori comunitari come ricevergli meglio.

Il punto culminante del corso è stato quanto ha dichiarato una persona responsabile: «Dobbiamo capire che la Bibbia ci insegna che siamo tutti uguali e ci considera tutti uguali, qualunque cosa siamo. Siamo convinti che con il nostro impegno non stiamo solo restituendo la dignità ai disabili della vista, ma stiamo anche portando la Parola di Dio in tutti i luoghi in cui ci troviamo.»

Armenia

Il progetto «Moving Gospel» mira a far conoscere la rilevanza e la saggezza degli insegnamenti di Cristo, soprattutto attraverso parabole e miracoli,

per raggiungere, con il messaggio della Bibbia, le persone nei villaggi remoti e di confine. Visto il successo del progetto, quest'anno anche le scuole di Erevan hanno chiesto che il progetto raggiungesse anche la capitale! Questa è una prova inconfutabile del successo del progetto.

Di solito, i preti hanno difficoltà a visitare regolarmente i villaggi remoti a causa della mancanza di mezzi di trasporto e dei molti villaggi loro assegnati (6-10 villaggi per un prete). Ma, nel 2019, i sacerdoti locali sono stati formati e stanno implementando il progetto nelle loro regioni sulla base delle linee guida della Società biblica armena.

Susanna Martirosyan, 11 anni, del villaggio di Sourenavan, racconta:

Da un mese a questa parte, il lunedì è diverso dagli altri giorni della settimana, grazie alla visita della Società biblica armena. Ogni lunedì, dopo la scuola, visitiamo l'«angolo luminoso della nostra scuola» (la sala «Bibbia»), dove ci attendono delle interessanti lezioni. Iniziamo l'ora con la lettura di una parabola. Dopo la lettura cerchiamo di capire il messaggio della parabola e iniziamo una discussione, che è così interessante che non vogliamo più che finisca. In seguito, ci dividiamo in due gruppi: il gruppo «Burattini» e il gruppo «Pittura». Nel nostro gruppo realizziamo burattini dei personaggi biblici. È così interessante e significativo che il tempo vola. L'atmosfera e l'ambiente sono così accoglienti da farci dimenticare tutto, mentre ci dedichiamo alla contemplazione spirituale. È un sogno avere un burattino, preparato con le nostre mani, e siamo molto grati a chi ha realizzato il nostro sogno.»

Tessitura dei tappeti nel progetto «Moving Gospel» con Anahit

La ringraziamo di cuore per la Sua donazione

«la Bibbia oggi» 2 x all'anno in italiano

Con il numero 2/22
Le abbiamo dimostrato che leggere e scrivere non va da solo.

La ringraziamo di cuore per la Sua donazione.

Nella prossima edizione

Anteprima de «la Bibbia oggi» 2/2023

Titolo provvisorio: Cambogia
Lo conosci? Scopri di più sul lavoro della società biblica di questo paese asiatico.

Michael Perreau

direttore generale dell'Alleanza Biblica Universale (ancora fino alla fine del 2022)

La Bibbia in prima persona

Dio mi parla, ne sono convinto. Mi parla attraverso la Sua parola, attraverso le parole degli altri, attraverso le circostanze in cui a volte mi trovo. Per questo dico spesso che i testi biblici sono vivi e attivi. Ogni volta che leggo la Bibbia, mi viene ricordata la grande storia di Dio, la grande storia di redenzione e trasformazione per tutta l'umanità.

Per me la Bibbia è l'elisir della mia fede. Mi ha ispirato a fare il lavoro che Dio ha preparato per me. Il mio cammino spirituale è saldamente radicato nella Bibbia – e questo significa che ogni giorno cerco l'incontro con il Signore attraverso la Bibbia, a volte da solo, spesso insieme ad altre persone. Se devo essere onesto, devo confessare che mia moglie Deborah, profondamente spirituale, mi ha aiutato a concentrarmi su Gesù.

La Bibbia guida il mio cammino e illumina i miei passi. L'ho sentito anche durante il mio viaggio intorno al mondo e lo sento quando affronto dei cambiamenti nella mia vita. In questi momenti ho scoperto che rispondere alla chiamata di Dio non significa essere un leader perfetto o popolare. Dio vuole che siamo propositivi nel cammino che ci indica.